

Storia di un matrimonio

La Mordifiele, di Abelsberga, era già libera del suo primo marito, e aveva da lui ereditato una casa a due piani e i vestiti. Che cosa può farsene una vedova dei vestiti di suo marito buon'anima? Coi vestiti di suo marito buon'anima ella non può far nulla di meglio che coprirne un altro non ancora buon'anima.

Aveva sposato il primo marito soltanto per amore, per amor della casa a due piani da lui posseduta. Ma non è vero ciò che i poeti dicono, che si ami soltanto una volta: Nella vicina cittadina di Neubrunn viveva uno spazzacamino, ch'era vedovo e cercava una moglie che potesse talvolta lavargli il capo. Quest'uomo,

a forza di spazzare camini, s'era fatta una casa a tre piani; la Mordifiele lo amava.

Il fornaio di Neubrunn, un ottimo conoscente della Mordifiele e amico dello spazzacamino, si assunse la mediazione fra i due, ed espresse la sua gioia per il fatto che si potevano riunire due case, le quali, messe l'una sull'altra, avrebbero formati 5 piani. Presto fu celebrata la promessa, e lo spazzacamino si dette con la massima cura tutta la fuliggine dal viso, per dimostrare d'essere ancora fine e liscio, e nient'affatto vecchio; e la Mordifiele si verniciò il viso con un sottile velo di carminio per dimostrare d'esser fine, rosea e ancora giovane.

Subito dopo la promessa cominciarono i preparativi per le nozze, e il bravo fornaio di Neubrunn si diede un gran da fare. La Mordifiele ordinò una veste da sposa corrispondente ai cinque piani; ma lo sposo dall'alto di qualche fumaiuolo si beccò una bella polmonite e si mise a letto. Intanto era stata solennemente fatta la pubblicazione di matrimonio ad Abelsberga ed a Neubrunn; a Neubrunn, dopo il terzo bando, i musicanti avevano eseguito una magnifica strombettata, perché lo sposo a suo tempo aveva appartenuto a quell'armonica compagnia. Il medico, però, fu d'opinione che le nozze dovessero essere rimandate; primo, perché lo sposo non era sano, e secondo, perché era malato a morte. Si può immaginare il dolore della sposa, quando vide in tanto pericolo la casa a tre piani. Ella scongiurò il medico di fare tutto il possibile per salvare ciò che c'era da salvare, e si consigliò col fornaio per sapere se non si potesse stendere subito il contratto matrimoniale. Il fornaio disse di sì, e si fece perorare eloquentemente per un accordo sulla comunanza dei beni. Così avvenne; ma il notaio — come fanno i notai che guazzano nelle formalità e nei viluppi legali — scrisse sotto il contratto di matrimonio come ultima clausola: "Questo contratto avrà valore con la celebrazione del matrimonio della sunnominata coppia".

Il giorno del matrimonio era spuntato, la sala della festa nuziale, cucina e cantina erano pronte; ma il medico dichiarò impossibile la cerimonia in chiesa, giacché, dai sintomi sopravvenuti, lo sposo non aveva che poche ore da vivere.

Allora non potrà essere salvato neppure un piano! — gemé la sposa e si lasciò cadere in una poltrona. Immediatamente dopo corse al letto del moribondo ed esclamò: — Diletto mio, unico mio bene, io voglio esser tua moglie o la tua vedova. Anche in questo momento il parroco ci deve sposare. — Il malato le prese commosso la mano, e la ringraziò per tanto amore e tanta fedeltà. Ma non sapeva se dovesse accettare quel sacrificio.

Non era un sacrificio, ella esclamò; e anche il fornaio s'interpose perché il malato desse il consenso al matrimonio in extremis e così esaudisse il desiderio di entrambi. E dopo sarebbe andata come Dio voleva.

E giacché fin lì tutto si era svolto a seconda e non c'erano più impedimenti di sorta, il matrimonio, con semplicità e dignità, che la Mordifiele desiderava, venne celebrato al letto del malato. Gli ospiti nuziali, guidati dal fornaio e dalla sposa, dal letto del malato si recarono subito alla trattoria per il banchetto di nozze, dove se la spassarono allegramente, onorando la sposa con molto vino, e gridando viva perfino al moribondo.

S'era già allo spumante che il nobile fornaio aveva ordinato e che doveva servire di nuovo al brindisi, quando giunse la notizia che lo sposo s'era addormentato tranquillamente nella pace del Signore.

La sposa pianse un poco e pensò: "Ah, in tali occasioni come sono fastidiose le cerimonie!" La mattina appresso, mentre sul campanile suonava la campana a morte, la Mordifiele salì,

con gli occhi umidi fino al terzo piano della casa che aveva ereditata. Diede la disdetta dell'abitazione agl'inquilini delle soffitte, in arretrato con le pigione, e poi, sostenuta dal nimbo del dolore, discese di nuovo in terra. Al portone l'aspettava il fornaio, ancora un po' affaticato dalla veglia, ma pur tuttavia sobrio. Egli la trasse indietro nell'atrio; aveva da parlarle di una piccola faccenda.

Troppo presto, proprio in quel giorno! — ella mormorò, chinando gli occhi al suolo. Ma egli disse che erano cose che non era mai troppo presto mettere bene in chiaro. Lui era stato sempre un uomo preciso e ordinato, e anche lei, la Mordifiele, conosceva questo molto lodevole lato del suo carattere. Lui aveva — e così dicendo il fornaio trasse di tasca una carta — una obbligazione in mano, secondo la quale, ventun anni prima, egli aveva prestato una somma di denaro allo spazzacamino Ignazia Kratzer, ormai suo marito buon'anima. Quella somma nel corso del tempo, con l'interesse contrattuale, era salita a più di venticinquemila fiorini. La casa a tre piani valeva appena sedicimila fiorini; un altro patrimonio non c'era, e lui — il fornaio — lieto che il suo bravo amico, oramai suo amico buon'anima, avesse prima della morte, trovato una così bella maniera di compiere fedelmente il suo dovere. Lui era persuaso che la vedova ed erede avrebbe fatto onore alla memoria del marito, pagando al più presto possibile — e perciò s'era permesso di compiere le formalità necessarie — il debito da lui sottoscritto.

Egli non voleva che ella s'impigliasse in altri debiti, ma si sarebbe, in nome di Dio, dichiarato saldato e soddisfatto con la cessione di entrambe le case. Così, egli disse, l'obbligazione era incontestabile, e allora giunsero per la Mordifiele giorni di dolore vero.

Sarebbe poco sante riprodurre i suoi scoppi di collera, che non giovarono proprio a nulla. Tutte e due le case, con i cinque piani, furono devolute al fornaio, che aveva scaltamente combinato quel matrimonio perché s'ingrossassero gli averi dello spazzacamino ed egli potesse riavere il suo credito.

La Mordifiele s'ebbe il danno e le beffe. Il narratore non le augura nulla di male, ma dice soltanto questo: che chi a questo mondo ha per unico scopo il denaro... sono inutili altre parole... A questo deve riflettere anche il fornaio.

Ralph Douglas
623 Yonge King. 5181



Carri Nuovi .. Trucks Nuove
Carri Usati Trucks USate

Rotstein & Sher.

Avvocati, Collettori, Notai
511 Federal Bldg.
85 Richmond St. West
ADe. 5808 Di sera per app.
Specializzati in clientela
Italiana.

Louis H. Rasminsky

Avvocato, Collettore, Notaio
422 Spadina Ave.
TELEFONI:
UFF. TR. 7430 RES. TR. 8087J
Aperto di sera
Moneta a prestito.

PERFETTI BROS

402 College St. - Toronto.
Telefono TRinity 4523.

TUTTO CIO' CHE PUO' ABBISOGNARVI PER IMPIANTI O RIPARAZIONI ELETTRICHE

L'unica Ditta Italiana a Toronto per

Apparati Elettrici

1606 Dufferin St. Tel. KE 0120 Toronto, Ontario

Vorley's Service

Riparazioni a qualunque specie di automobili.
Specializzati in Servizio nelle Carrozzerie
Noi usiamo solo il migliore materiale.

SERVIZIO SODDISFAZIONE

Trucks Ricondizionate

Qualunque Specie di Carrozzerie — Soddisfazione Assicurata

GENERAL MOTOR PRODUCTS, LTD.

USED TRUCK DEPARTMENT

East Toronto Branch:
DANFORTH AVE., Cor. GLEDHILL
TRinity 7094 GRover 3877

LEGNO E LAVORI DI LEGNO

PER QUALSIASI TIPO DI COSTRUZIONE

LUMBER
FOR
CONCRETE
FORMS

Masonite

LUMBER
FOR
SEWER
WORK

Thermostatic Wood for
STRUCTURAL INSULATION

Insulating Lath — Presdwood — Quatrboard

EDMUND HIND LUMBER CO., LTD.

Exclusive Agents for COMPO-BOARD.

DANFORTH and MAIN STS. Tel. GRover 1133-4-5

Quando
voi
volete

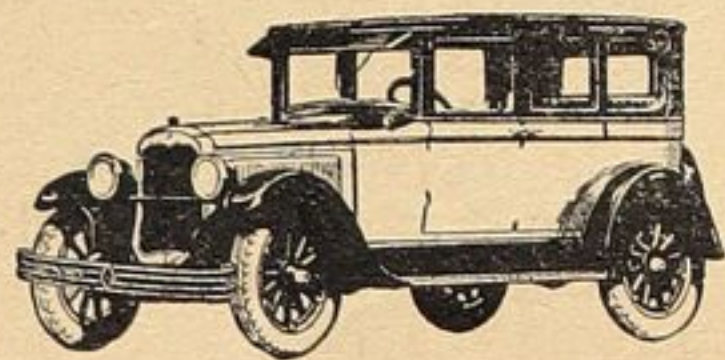
SIGNS

di metallo
o di carta
o di tela

ISCRIZIONI ALLE TRUCKS e DORATE

in italiano e in inglese. - Rivolgersi a:

SUPREME SIGNS 185 Dundas St. W.
ADelaide 3666



Avete fastidi per la vostra automobile?

Avete bisogno di riparazioni nella vostra macchina?

Vi sembra che la vostra automobile funzioni male?

RIVOLGETEVI A:

Frank Fattori

33 ARGILE STREET TORONTO, ONT.
Tel. LLoydbrook 3444

Express - Trasporti

Tutte le volte che avrete bisogno di una truck grande o piccola, per lavori di sgombrò o per trasporti di ogni genere, chiama te

EL. 9522

Il connazionale
ERNESTO MARCHESE

E' sempre ai vostri ordini, in tutte le ore del giorno.

Amodeo's Garage

Chas Amodeo, Prop

RIPARAZIONI A QUALSIASI SPECIE DI CARRO e LAVORO GARENTITO

L'UNICO GARAGE SICILIANO IN QUESTA CITTA'
129-131 Queen St. E. Tel. WAverley 7332 - Toronto

GRAN...

MARMI
Bianchi e
Colorati.

Marmi Italiani
di Carrara

STATUE di
tutte specie e
dimensioni.

Venite a visitare i nostri laboratori o chiamateci al telefono.

PER ERIGERE QUALSIASI MONUMENTO Rivolgetevi alla Ditta Italiana

MARINI Monumental Art Co.

Donato Marini, Mgr.

2168 Dundas West, . . Toronto
Tel. LLoydbrook 9640

P. R.

ELgin TORONTO CLEANERS & DYERS ELgin

Si puliscono e si ridà la forma ai Cappelli
Facciamo qualsiasi specie di rimodellazione a abiti da Uomo e da Donna.

VENIAMO A PRENDERE E RIPORTARE IL LAVORO
S. Weinberg, prop. 238 DUNDAS ST. W.